



CITTA' DI BARI

MUNICIPIO IV

SESSIONE ORDINARIA

SEDUTA DI I^ CONVOCAZIONE

DELIBERAZIONE N. 2015/00064 DEL 30/11/2015

**OGGETTO : PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI C.C. N.2015/140/00019 AVENTE AD OGGETTO "REGOLAMENTO COMUNALE DI CONTABILITÀ. ADEGUAMENTO".
PARERE.**

L'anno duemilaquindici il giorno 30 del mese di novembre, alle ore 16:30 ,con continuazione nei locali del Municipio, regolarmente convocato, si è riunito in seduta pubblica

IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO

All'inizio della trattazione dell'argomento specificato in oggetto, sono presenti:

IL PRESIDENTE

ACQUAVIVA AVV. NICOLA

I CONSIGLIERI

N	COGNOME E NOME	Pres
1	ANDRIULO Sig. Alberto	SI
2	BALZANO Sig. Giuseppe	SI
3	BRANCALE Sig. Giovanni	SI
4	CECINATO Sig. Giuseppe	SI
5	DE GIULIO Michele	SI
6	FUMAI Sig. Giuseppe	SI

N	COGNOME E NOME	Pres
7	MENOLASCINA Sig. Vito Antonio	SI
8	PALOSCIA Sig. Michele	NO
9	QUARANTA Sig. Michelangelo	NO
10	QUARANTA Sig. Nicola	SI
11	SALIANO Sig. Vito	NO
12	SCHIRONE Sig. Claudio	SI

Assiste alla seduta, con funzioni di Segretario, il Dirigente Giuseppe Laquale .

Totale presenti: n. 9 su n. 12 consiglieri assegnati

Assenti : Michele Paloscia Michelangelo Quaranta Vito Saliano

Il Presidente, riscontrata la presenza del numero legale richiesto dalle vigenti disposizioni, dichiara aperta la seduta.

Il Presidente del IV Municipio, avv. Nicola Acquaviva, riferisce:

La Ripartizione Ragioneria, ai fini dell'armonizzazione dei sistemi contabili, di cui al D.Lgs. 118/2011, nonché alla luce delle modifiche apportate da quest'ultimo al T.U degli Enti Locali ed alla necessità di adeguamento alla Legge di Stabilità 2015, ha dovuto procedere all'adeguamento del vigente Regolamento Comunale di Contabilità, predisponendo, nel contempo, la proposta deliberativa per il Consiglio Comunale con cui sottoporlo alla sua approvazione.

Nel sottolineare che le modifiche proposte al Regolamento si rendono necessarie “ope legis”, ovvero senza alcuna possibilità discrezionale da parte degli uffici, viene comunicato che nella considerazione di imminenti scadenze consiliari correlate agli adempimenti di Bilancio, si rende necessario procedere all'espressione del parere prescritto dall'art. 55 del vigente Regolamento sul Decentramento Amministrativo nel termine di 10 gg.

Tanto è stato espresso nella nota prot. 247428 del 16/11/2015, di accompagnamento alla innanzi citata proposta deliberativa.

La 1^a Commissione Permanente, cui è stato dato il compito di procedere all'esame di quanto pervenuto, dopo alcune sedute dedicate all'argomento, nella consapevolezza che la dialettica interna alla Commissione stessa avrebbe comportato un allungamento dei tempi tale da andare ben oltre i termini richiesti, nella seduta del 19/11/2015, verbale n. 307, ha dato mandato alla Presidenza del Municipio di procedere direttamente alla relazione in Consiglio della relativa proposta deliberativa di parere.

Alla luce di quanto innanzi e considerato quanto espresso dalla Ripartizione Ragioneria in merito alla necessità “ope legis” di procedere alle modifiche apportate al Regolamento di Contabilità, si sottopone al Consiglio, per le definitive determinazioni, la presente proposta deliberativa di espressione di parere favorevole.

IL CONSIGLIO

- PRESA VISIONE della documentazione pervenuta con nota prot. 247428 del 16/11/2015;
- UDITA la relazione del Presidente del Municipio;
- SENTITI i diversi interventi;
- LETTO il verbale della 1^a C.C.P. n. 307/2015;
- PRESO ATTO, che sulla presente proposta di deliberazione è stato omesso il parere del Direttore del Municipio, trattandosi di mero atto di indirizzo;
- ASCOLTATA la proposta finale formulata dal Presidente;
- VISTO il vigente Regolamento sul Decentramento Amministrativo;

DELIBERA

- 1) **ESPRIMERE, parere favorevole** sulla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale n. 2015/140/00019 avente ad oggetto “Regolamento Comunale di Contabilità. Adeguamento”.

- 2) **DARE MANDATO** alla Direzione del Municipio di trasmettere copia del presente atto alla Ripartizione Ragioneria.

- **Con n. 8 voti favorevoli e n. 2 astenuti (De Giulio, Quaranta N.), su n. 10 presenti e votanti;**

Di seguito il Presidente, stante l'urgenza, propone l'immediata eseguibilità del presente provvedimento;

Pertanto,

IL CONSIGLIO MUNICIPALE

ADERENDO alla suddetta proposta, con n. 8 consiglieri favorevoli e n. 2 astenuti (De Giulio, Quaranta N.), su n. 10 presenti e votanti;

DELIBERA

Rendere immediatamente eseguibile la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U.E.L. 18 Agosto 2000 n.267.

PARERI ESPRESSI AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART.49 COMMA 1° DEL D.LGS.267/2000, SULLA ALLEGATA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:

1) **PARERE DI REGOLARITA' TECNICA:**

PARERE :

Bari,

IL DIRETTORE DEL MUNICIPIO

()

2) **PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE:**

PARERE :

Bari,

IL DIRETTORE DI RAGIONERIA

()

Presidente

Alle ore 16.30 possiamo procedere all'inizio dei lavori del Consiglio provvedendo all'appello, per cui passo la parola al direttore.

Direttore

Andriulo presente

Balzano presente

Brancale presente

Cecinato presente

De Giulio assente

Fumai presente

Menolascina assente

Paloscia assente

Quaranta Michelangelo assente

Quaranta Nicola presente

Saliano assente

Schirone presente

Con sette presenti più il presidente il numero è sufficiente, quindi la seduta è aperta.

Presidente

Possiamo passare al primo punto all'ordine del giorno... Nell'ordine del giorno ci sono le comunicazioni?

(intervento fuori microfono non udibile)

Allora come primo punto all'ordine del giorno "proposta di deliberazione"... Non sono state inserite.

(interventi sovrapposti fuori microfono non udibili)

Se ci sono comunicazioni da fare, quelle che dovevo fare io le ho fatte nello scorso Consiglio relativamente a dei patrocini che sono stati concessi. Quindi se ci sono comunicazioni prego, possiamo procedere con le comunicazioni. Prego consigliere Andriulo.

Consigliere Andriulo

Presidente noi siamo stati dal direttore generale il giorno 10 del mese di novembre scorso per fare il punto della situazione su alcune problematiche che abbiamo evidenziato. Come lei sa, stavamo cercando di comprendere le procedure relative agli arredi urbani, che ancora siamo in attesa di comprendere bene cosa sta succedendo, visto che noi abbiamo diverse annualità che ancora non sono state espletate, e sinceramente volevo contezza. Come volevo contezza anche delle procedure amministrative del dirigente, in riferimento ai 20.000 euro impegnati già nel lontano 2013 in maniera definitiva col capitolo di spesa, relative alle bacheche del quarto municipio che, nonostante più volte sollecitato, ad oggi non risulta per mia conoscenza che sia stato fatto ancora un passo avanti su questa procedura per la fornitura e posa in opera di queste bacheche.

Un'altra questione che fu sollevata in quell'incontro da parte mia fu quella che già più volte nella commissione competente abbiamo richiesto i relativi contratti di fornitura in essere delle società di servizio, che riguarda sia la gestione del verde, della Multiservizi,

sia la gestione dell'AMIU, e poi che in questi ambiti giustamente si voleva scendere nel merito di comprendere cosa era previsto nel nostro municipio, per poter verificare lo svolgersi di queste attività.

Questa mattina è giunta in commissione una comunicazione, premesso che il direttore generale, non so se lei gli ha dato un riscontro a questa richiesta, a questa richiesta fatta a suo tempo in cui si chiedeva queste documentazioni, però questa mattina in commissione è pervenuta questa comunicazione della segreteria generale, rivolta al dirigente della ripartizione enti partecipati e fondi comunitari, e per conoscenza al Comune, al Sindaco ecc. ecc., e anche a noi del municipio, nella quale si mette in evidenza di far verificare sulla base dei protocolli d'intesa sia della giunta comunale che aveva temporaneamente rinviato il trasferimento delle funzioni ai municipi, e anche successivamente a quanto fu concordato dalla conferenza dei capigruppo del 14.11.2014. In questo ambito...

Dei presidenti dei municipi, sì, perdonate, dei municipi.

In questo ambito ad un certo punto si dice "affinchè le funzioni individuate nel punto C/3 controllo dei contratti di servizio, possano a regime – anche qui non capisco perché – essere esercitate dai municipi". L'art. 54 lettera, comma C/3 nel regolamento sul decentramento istitutivo dei municipi richiede che i contratti di servizio, igiene urbana, di trasporto pubblico e quelli della Bari Multiservizi, indicano le modalità attraverso le quali debbano essere effettuati i controlli.

Continua la nota dicendo: "Analogia previsione è contenuta all'art. 53 lettera F, che nell'ambito delle funzioni proprie dei municipi individua la competenza – sempre qui evidenziato a regime, e ripeto non so perché – sul controllo circa la regolare esecuzione delle prestazioni del contratto di servizio e degli altri contratti di manutenzione del verde. Tutto ciò premesso, affinché le funzioni indicate nell'art. 54 comma 3 e 53 lettera F possano a regime essere gestite dai municipi, codesta ripartizione dovrà verificare se nei contratti di servizio sottoscritti siano state individuate le modalità di esercizio dei controlli da parte dei municipi. In mancanza di previsione, in considerazione del futuro trasferimento delle funzioni, si renderebbe necessario inserire nei contratti di servizio su citato tale previsione".

Questa situazione, che siamo ancora in questa fase di transizione molto lunga, questa stamattina personalmente mi ha lasciato molto perplesso, perché ha una strana concomitanza con l'indicazione che già da tempo stavamo chiedendo di prendere visione di questi contratti, e io personalmente lo richiedo ancora, è vero che probabilmente avrà una data, non sono riuscito a verificare bene la data precedente nella quale è partita questa nota, però sulla base anche di tutte le più volte richieste effettuate, il fatto di evidenziare che c'è questa necessità di mettere quali sono le funzioni di controllo dei singoli municipi, però in questo ambito capisco ma noi dobbiamo stare ancora in attesa per molto tempo prima di vedere questi contratti? Possiamo avere la possibilità di avere visione di questi contratti? Per comprendere soprattutto cosa è previsto in questi ambiti di contratto nell'ambito dei nostri municipi, perché poi ci troviamo in difficoltà a capire bene cosa c'è e cosa non c'è, visto che molte volte già nella manutenzione del verde dice "no, questo non spetta alla Multiservizi, lo facciamo con le maestranze che sono proprie del Comune", poi si va in difficoltà per dire "no, questo siamo in difficoltà perché le nostre maestranze non ce la fanno", tutto questo, e avere chiarezza effettivamente, io ribadisco sempre il paradosso della piazza Umberto dove la parte centrale sembra affidata alla Multiservizi, il

marciapiede perimetrale con gli alberi ivi presenti sembra che sia affidato in gestione ad un'altra ditta, quello per me è il grande paradosso, che mette in luce questa grande difficoltà che noi abbiamo sul capire effettivamente cosa è presente nei contratti di servizio. Pertanto, gentilmente, le chiedo signor presidente, se non li ha già ricevuti questi contratti di servizio, di farsi carico affinché giungano nel più breve tempo possibile queste documentazioni, perché è nostro interesse verificare cosa è presente, visto che poi questi contratti hanno una scadenza e se, nel momento in cui li vanno a rinnovare, possiamo inserire quelle parti di manutenzione che ad oggi non vengono effettuate col contratto in essere, in maniera tale da dare un servizio tempestivo e avere certezza di chi deve effettuare certe prestazioni. Grazie.

Presidente

Grazie consigliere Andriulo, credo che il senso della nota è proprio in funzione anche e va in direzione di quelle che sono state le nostre richieste, quelle che formalizzavi or ora tu, infatti quando si dice a regime, prima ancora che il tutto vada a regime vogliono predisporre le funzioni che saranno proprie poi dei relativi municipi.

Per quanto riguarda la questione bacheche e arredo urbano, credo che il direttore possa dare qualche spiegazione in merito, visto che...

(intervento fuori microfono non udibile)

Va bene, quindi attendiamo a breve che ci venga dato uno scritto in merito che cristallizzi la situazione attuale sia dell'arredo urbano che delle bacheche. Prego consigliere Cecinato.

Consigliere Cecinato

Volevo solo sapere se per caso lei sa di una manifestazione che ieri si è svolta nel centro sociale, si è svolta una manifestazione dove c'erano i cuochi, hanno messo il forno fuori, c'erano i camerieri, non abbiamo capito che cosa è successo lì dentro, cioè vogliamo capire, perché io ho chiesto, anzi adesso mi chiedo che abbiamo bisogno, almeno la commissione, della convenzione del centro sociale con il Comune, perché normalmente non la fa con noi, la fa con i servizi sociali. E vorrei sapere che cosa è successo ieri, cosa era questa manifestazione, perché sono stato avvicinato dai cittadini del quartiere i quali non sono stati per niente avvisati di quello che si stava facendo nel centro sociale. Grazie.

Presidente

Grazie consigliere Cecinato. Io apprendo ora di questa manifestazione, non so di che cosa, chiaramente adesso sarà mia cura accertare di che cosa si tratta e quali sono state le motivazioni per cui non siamo stati informati, chiaramente prenderemo, mi impegno personalmente anche a reperire questa convenzione che pare sia un atto che non si riesce a venirne a capo, si dice tutto e di tutto ma alla fine non si vede nulla, quindi non riusciamo a capire realmente quali sono, chi e quali sono le attività che devono essere svolte all'interno del centro sociale, qual è anche la parte che potrebbe essere riservata alla disponibilità del municipio. Per cui è mia cura, ho già chiesto più volte questa cosa, non mi è stata fornita, ora sarò più incisivo, visto che continuano ad accadere queste questioni, perché insomma c'è stato anche un affidamento ad una cooperativa diversa, ma pare che alla fine chi gestisce la situazione è sempre lo stesso soggetto, quindi vorremmo capire

anche dal punto di vista gestionale di chi è la competenza specifica. Se ci sono altri? Prego consigliere Quaranta.

Consigliere Quaranta

Purtroppo è da un po' di tempo che faccio sempre le solite comunicazioni, mi rendo conto di essere diventato monotono, però purtroppo devo ribadire perché non ho risposta. Allora per quanto riguarda quella piccola manifestazione per il nostro concittadino Carlo Mancini, il tecnico percussionista, che ormai ci portiamo dietro da un po' di tempo, lei presidente mi disse "se vogliamo fare una cosa così la facciamo, ma se vogliamo fare una cosa per bene ci vuole un po' di tempo". Però, presidente, mi sembra che stiamo organizzando il Festival di Sanremo ora, perché è ormai passato un sacco di tempo e noi questa cosa non riusciamo a farla. Sia ben chiaro, presidente, che se lei mi dice "si metta l'anima in pace che noi non organizziamo niente", io mi metto l'anima in pace e non glielo dico più, almeno non la scoccio con la solita cosa. E questa è una.

Per quanto riguarda poi la questione da me sottoposta a questo Consiglio del signor Dentico, che – lo ricordo a chi non lo dovesse ricordare – è quell'eroe, e senza enfasi, quell'eroe che ha dato la sua vita per salvare quattro bambini, lei mi rispondeva di alcune difficoltà di natura personale, privata. Presidente, mi sto mantenendo sul diplomatico perché lei mi disse che in famiglia c'erano dei problemi, me l'ha detto in Consiglio, ma sembra che invece questi problemi non ce ne siano.

Ma poi ribadisco, e le rifaccio le scuse per quel giorno, perché io mi sono dovuto allontanare mentre lei parlava, ma non per maleducazione, lei sa che mi sono dovuto allontanare per motivi di forza maggiore, di questi problemi sembra che non ce ne siano, perché io ho parlato con una persona molto vicina alla famiglia, anzi proprio della famiglia, non "molto vicina alla famiglia", sembra che di questi problemi non ce ne siano. Ma poi a noi diciamo che nemmeno ci tocca più di tanto questa cosa, perché visto che non parliamo di nulla di materiale ma parliamo di un atto di riconoscenza verso questa persona che non era originaria di questo territorio però ormai era su questo territorio da una vita, non per altro perché ci lavorava, e siccome questo territorio deve dimostrare di ricordare i migliori cittadini che risiedono, io credo che noi non abbiamo nessun problema a fare con urgenza l'intitolazione di una strada, e questo non confligge, credo, con altri atti di natura materiale, concreta, questo è un atto che diciamo non va ad inibire nessun percorso altro. E addirittura noi abbiamo qui, e faccio un passo avanti, mi rivolgo al presidente della prima commissione, umilmente mi metto al tuo servizio e gli dico che per esempio a Carbonara c'è via Carducci dove addirittura i cittadini residenti in quella strada devono indicare primo tratto e secondo tratto, allora se uno di questi due tratti, via Carducci rimane unica e uno di questi due tratti lo intitoliamo a Cesare Dentico forse facciamo anche un buon servizio alla popolazione che risiede, perché a volte ci possono essere anche problemi di ricevimento di posta o quant'altro. Quindi ribadisco anche questa richiesta.

Come le vado a ribadire, presidente può darsi pure che lei abbia notizie, perché nell'ultimo Consiglio se non sbaglio lei ha detto che doveva incontrare l'assessore Tomasicchio, per quanto riguarda questa benedetta pietra per Chiara Brandonisio, cioè se noi non riusciamo nemmeno a dare queste piccole risposte, perché parliamo veramente di tutti interventi piccoli, che però almeno fanno in modo che il cittadino percepisca la nostra presenza,

percepisca la nostra vicinanza, perché io immagino la rabbia, e non credo di esagerare dicendo la rabbia, di un parente di Chiara Brandonisio che passa da Ceglie e vede questa mattonella sporca di tutto quel pietrisco che sta nella famigerata piazzetta, in quello stallo, e poi molte volte – perché è comunque vicino casa mia, io ci passo – molte volte addirittura ci sono deiezioni canine, che può sembrare proprio – non lo so perché – un dispetto, ma già dall’inizio, su questo logicamente non le so dare una spiegazione, allora però io immagino la rabbia del fratello, di uno dei fratelli, di qualcuno molto vicino a quella ragazza, che passa di lì e vede “Chiara Brandonisio, nata e morta”. Allora io credo che con poco si possa fare, perché l’assessore Tomasicchio non può venire qui a dire “contattate i Lions”, ma che contattate i Lions? Se la città di Bari non riesce a dare nemmeno queste piccole risposte, allora il primo a dimettersi dovrebbe essere proprio lui, se è così in difficoltà che non riesce a dare nemmeno queste piccole risposte.

Presidente chiudo chiedendole, il collega Cecinato prima le chiedeva un incontro, una manifestazione tenutasi ieri, io invece le chiedo - però se è una cosa sua privata lei mi dica che è una cosa sua privata, anzi io le chiederò pure scusa, però se è una cosa sua privata, ribadisco presidente, non lo so se è privata, se è un incontro di partito, io le chiedo subito scusa, mi risiedo – mi consta che sabato scorso c’è stato un incontro tenuto da lei con alcune associazioni del territorio. Io, se è cosa pubblica, vorrei sapere il tema in discussione in questo incontro, se era un incontro esteso a tutte le associazioni, se era un incontro esteso solo ad alcune associazioni. Ribadisco però, poi in base alla sua risposta, presidente, se lei vorrà riprenderò la parola, però ribadisco fin d’ora che è una cosa sua privata, un incontro di partito, allora le chiedo scusa.

Non sto facendo polemica, perché io so solo che c’è stato questo incontro presso il castello, basta, io non so altro. Presidente non è polemica, mi creda non è polemica, non è polemica, io oggi ho saputo che c’è stato questo incontro, punto, dove lei era presente. Se lei lo ritiene opportuno. Se poi lei ritiene opportuno anche per altri motivi non rispondere, non mi risponda, però ribadisco poi se vuole mi ridà la parola e dico altre due parole. Grazie.

Presidente

Grazie consigliere Quaranta. Cominciamo a ritroso, facciamo il percorso a ritroso: per quanto riguarda l’incontro di sabato, è un incontro voluto dalla commissione, dalla prima commissione, dove io ho presenziato anche in qualità di presidente, sono state avvisate tutte le associazioni iscritte del nostro territorio in funzione alla partecipazione relativamente a quelle che erano eventualmente le manifestazioni che si dovrebbero fare per quanto riguarda gli eventi natalizi. Tutto alla luce del giorno, cioè abbiamo solo cambiato la location, visto che di sabato non volevamo utilizzare questa sala, abbiamo su gentile concessione di Vito Vessio l’incontro con la commissione, tutta la prima commissione e le associazioni, e me presente, tra l’altro credo che abbia rivolto l’invito anche agli altri consiglieri, pure dell’altra commissione.

(intervento fuori microfono non udibile)

Tramite mail, la mail oggi ha lo stesso valore di una raccomandata, per cui credo di non aver fatto nulla di privato, perché io quando devo fare le cose mie private ho le sedi giuste per poterle fare.

Per quanto riguarda invece l'intitolazione, la questione Dentico, oggi si parla di un'intitolazione di una strada, fino ad ora si è parlato di un riconoscimento alla famiglia. La questione familiare, ha già avuto un'onorificenza a livello nazionale su sollecitazione del Sindaco di Bari, la famiglia nella persona della madre ha avuto un riconoscimento a livello nazionale. Se dovessimo farlo con la famiglia anche noi dovremmo chiamare qui la madre, perché alla fine diciamo c'è una situazione che la concittadina, la compagna, non risulta, per cui si era già creata a livello comunale una situazione, un cortocircuito per cui...

Oggi invece si parla di intitolazione della strada, intitolazione della strada che, sa bene il consigliere Quaranta, ha un iter da seguire e non vedo perché non ci si possa impegnare in questo attraverso la prima commissione, la commissione che credo sia delegata a questo.

In ultimo, per quello che riguarda l'infermiere Mancini, prima di Natale questa manifestazione sarà fatta.

Per quanto riguarda Chiara Brandonisio, perché da qui a breve ci saranno i lavori, l'affidamento dei lavori su quella piazzetta, in occasione del restyling della piazzetta, sarà mia cura, indipendentemente da tutto ciò che ha detto l'assessore fino ad ora, sarà mia cura far provvedere alla soluzione del problema. Prego consigliere Quaranta.

Consigliere Quaranta

Allora, presidente, per quanto riguarda la questione Dentico io ho presentato un ordine del giorno e ora vado a memoria perché qui non ce l'ho con me ma è dall'inizio che si parlava di uno spiazzo, di uno slargo, di una strada. Qui chiedo semmai anche al presidente della commissione se si ricorda, perché avevamo parlato di eventuali problemi correlati, tipo quello di dover far cambiare qualche documento a qualche cittadino, però questa cosa era stata già detta. Comunque, al di là delle polemiche, mi sta bene la sua risposta, conosco, credo di sapere l'iter, però presidente spero che lei non alluda ai dieci anni, perché se nella città di Bari quella norma dei dieci anni è stata bypassata per altre questioni, ancor più si può bypassare per chi ha donato la vita per salvare la vita di altre persone. Quindi se l'iter è quello di incontrare, allora quello è un iter che deve assumere il presidente della prima commissione e per l'ennesima volta mi ricordo questa cosa, spero che tra le sue cose possa avere il tempo anche per affrontare questa questione, che io non credo sia una questione proprio residuale.

Per quanto riguarda poi invece l'incontro di sabato, al di là che, presidente, lei non mi ha detto, ma non che non me lo ha voluto dire, ora me lo dirà sicuramente qual era l'argomento o gli argomenti in oggetto in questo incontro, sicuramente ora me lo dice...

(intervento fuori microfono non udibile)

Forse mi sono distratto, sì, può essere. Vuol dire che ora me lo ridirà, però non mi piace, forse mi sono distratto perché non mi piace il fatto che il presidente della commissione qui apra il computer, perché il presidente della commissione, se è vero che vuole la presenza dei consiglieri, deve sapere che con quelle mail qualche problema c'è, è logico che, se noi oggi andiamo davanti ad un giudice, il presidente della commissione avrà ragione e chi parla avrà torto, e sì, però troppo comodo nascondersi dietro la mail, perché se il presidente della commissione ci teneva veramente alla presenza di tutti i consiglieri poteva anche fare un SMS, che è la cosa più semplice, o una telefonata che è ancora più semplice, e per quelli poco dotati dal punto di vista tecnologico come me forse anche io avrei potuto attingere questa notizia e forse, se riuscivo a liberarmi dai miei impegni, essere presente a

quella riunione, non per dare il mio contributo, perché che contributo devo dare? Io non sono nessuno, però almeno avrei potuto avere notizie di prima mano e sapere quello che si era discusso, e le modalità. Perché stamattina proprio dicevamo in commissione che il problema più grosso che noi abbiamo è che, oltre a non dare un servizio ai cittadini, la cosa più brutta, almeno per quello che mi riguarda, ma credo che questo poi tocchi un po' tutti, è che molte volte noi non sappiamo dare nemmeno le risposte, le informazioni ai cittadini. Allora se almeno tra di noi ci aiutiamo, forse facciamo una cosa buona, perché lei ha tenuto questo incontro, io veramente non sapevo, lei ora mi dice che invece c'è stata la prima commissione, allora io dico alla prima commissione che, se veramente ci teneva, poteva anche utilizzare altri strumenti oltre alla mail. Non ho altro da aggiungere, grazie.

Presidente

Prego consigliere Menolascina.

Consigliere Menolascina

Io volevo solamente dire che ho mandato esclusivamente e-mail e basta, a tutte le associazioni e a tutti i consiglieri, tutti, addirittura qualche consigliere che io so che ha problemi con le mail gliel'ho mandata anche ad un'altra e-mail personale, tipo il consigliere Paloscia, che lui non riesce ad accedere, mi ha detto quando devi mandare una e-mail, mi ha dato anche una e-mail personale oltre quella istituzionale.

La prossima volta vorrà dire che provvederò anche ad inviare gli SMS a qualcuno, però ho detto io ho mandato esclusivamente e-mail a tutte le associazioni, qui vedo anche i rapporti di lettura delle e-mail, purtroppo mi dispiace che non le sia arrivata la comunicazione però io ho sempre agito, con le associazioni e con i consiglieri ho sempre agito con e-mail, non so che altro dire. Grazie.

Presidente

Grazie consigliere Menolascina. Prego consigliere Andriulo.

Consigliere Andriulo

Io non sapevo nulla di questo incontro tenutosi sabato, sinceramente non so quando è stato indetto con l'e-mail questo incontro, probabilmente, visto che noi siamo di casa in questa istituzione probabilmente mettersi un messaggio, qualcosa formale, o anche informale, farebbe bene a tutti quanti.

Fatta questa piccola osservazione, volevo evidenziare al presidente una cosa su cui ieri sera navigando su internet mi sono imbattuto presso il sito del Comune di Bari. Premesso che noi il giorno 20 abbiamo fatto l'incontro, se non vado errato con l'assessore Tedesco, non ricordo bene la data, credo che sia il 20, questo incontro con l'assessore Tedesco avente per oggetto questa voglia nostra del municipio di poter dar seguito ad una serie di progettazioni per far sì che si vengano a realizzare degli interventi, in base alle nuove progettualità e fondi europei, sul quarto municipio. Evidenziammo delle situazioni che abbiamo, ricordo che l'assessore Tedesco diceva che erano in difficoltà, visto che stavano svolgendo delle attività mirate a determinati interventi su aree tipo la Rossani, o altre aree dove vanno avanti queste situazioni da diverso tempo, e si stavano concentrando su quelle progettualità.

Come lei sa e come sanno già diversi consiglieri, abbiamo dato seguito ad un incontro anche successivamente con il Politecnico di Bari, con la professoressa Calace, per valutare se possiamo cogliere e mettere in luce il nostro territorio e far sì che ci siano delle progettualità che vengano dall'università per dare un discorso di rigenerazione urbana.

Su questa situazione sono sicuro che riusciremo a portare a termine un protocollo d'intesa fra Comune, municipio e università in tal senso, però ricordo anche che l'assessore Tedesco evidenziava che non è detto che queste progettualità fatte dall'università si possano concretizzare, diciamo così, anche se sarà nostro impegno far sì che come se dobbiamo dare un compito all'università, affiancata non so da chi altro, per far sì che queste progettualità diventino uno strumento, se accettate dalla collettività, questi studi poi condivisi dalla collettività, diventino uno strumento di pianificazione o di raccordi .. fra le aree del nostro municipio.

Però, come dicevo in premessa, ieri sera mi sono imbattuto su questo articolo "Riqualficazione della costa, firmato il protocollo d'intesa Comune, Confindustria e Ance". In maniera sommaria cosa dice questo articolo? Si è incontrato il Comune nella persona del Sindaco Decaro, il presidente della Confindustria dott. De Bartolomeo, il presidente dell'Ance Bari-Bat Giuseppe Fragasso, alla presenza dell'assessore Galasso, dell'assessore Tedesco e della responsabile Letizia Carrera dell'Urban Center, avene come oggetto questo protocollo d'intesa che è mirato a realizzare otto punti di studio di fattibilità con costi economici su diversi punti della costa per fare delle progettualità, mirate anche queste ad essere uno strumento che poi venga acquisito dal Consiglio comunale, approvato dal Consiglio comunale, per poter essere utilizzato per lo sviluppo, per cercare di concorrere a questi bandi europei di finanziamento.

Io a questo punto mi domando, perché poi lo studio, la Confindustria dice ad un certo punto che questi studi di fattibilità saranno realizzati in collaborazione con l'associazione Inarc da Confindustria, che si fa carico di dar seguito a questa progettualità. Però io mi domando: il nostro territorio è in grande difficoltà dal punto di vista urbanistico, di rigenerazione e di interventi, come dissi quel giorno all'assessore Tedesco e nonostante i tentativi che stiamo cercando di fare anche con l'assessore Galasso, ai lavori pubblici, mi rendo conto che a volte – oggi l'ho postato sul post – sembra che ci scontriamo contro un muro, contro qualcosa che non riusciamo a portare avanti. Però poi vedi contemporaneamente che ci sono altre iniziative che seguono un percorso tale da bypassare gli uffici tecnici comunali, che probabilmente caricati della mole di lavoro non sono in grado di dare seguito a delle progettualità, e di conseguenza si fanno le strategie di appoggio con la Confindustria e con l'Anci, si chiede l'appoggio a loro per fare determinati interventi, mirati in questo caso alla riqualficazione della costa, e io dico e le chiedo veramente in maniera ferma, lei lo sa quanto ci teniamo noi del territorio in questa cosa, tutti quanti, ad interagire in maniera ferma sugli obiettivi a breve termine e quelli a lungo termine, che probabilmente li sfrutteremo con l'università, perché se dobbiamo fare una discussione, valutazione, ci vorranno di cose a lungo termine, che giustamente bisogna iniziare a fare, quali sono gli obiettivi che dobbiamo raggiungere nel nostro territorio a breve termine.

Abbiamo progettualità ferme, il macello che era entrato una volta nel piano triennale, poi era uscito perché non c'era più.., una serie di situazioni dove non siamo riusciti ancora, mi viene l'indicazione da un collega della commissione che una parte della progettualità era

custodita, agli uffici tecnici ancora abbiamo chiesto – e io mi auguro che l'assessore Tedesco ci dia un resoconto di ciò che è riuscita a trovare realmente di fattibile, reale, oltre ai titoli, visto che fino adesso man mano che interveniamo e scendiamo nel merito troviamo soltanto un titolo. Io mi auguro che questa iniziativa fatta dal signor Sindaco con la Confindustria e l'Ance sia uno stimolo per noi sia di fare una buona convenzione col Politecnico, e sia capire la strategia che il Comune di Bari ha in mente di fare per il nostro territorio. Grazie.

Presidente

Grazie consigliere Andriulo, solo su quella questione credo che il processo sia stato all'incontrario, cioè che Ance e CONFINDUSTRIA hanno chiesto di poter fare degli interventi, di ipotizzare degli interventi su quelle sette o otto aree portuali, quindi che abbiano chiesto al Comune loro di fare, loro sponde, di fare questi tipi di studi di fattibilità per cercare di creare degli sviluppi portuali.

Per quanto invece riguarda l'incontro che abbiamo avuto con l'assessore, credo che fu chiara nel dire che in questo momento, rispetto alla rigenerazione urbana, al bando della rigenerazione urbana noi non avevamo strutture pronte, ma faceva salvo che nel prossimo venturo avrebbero provveduto così, proprio da quella ricostruzione di tutte le progettualità che sono dal punto di vista urbanistico ferme nel nostro territorio, cercare di interessare qualcuna di queste strutture.

Rispetto invece a quello che è la convenzione con l'università, è già stato dato il know how a procedere, quindi si sono già sentiti la Tedesco con la Calace e ha già dato l'okay per quanto riguarda la convenzione che sarà fatta credo nelle stesse modalità in cui è stata fatta quella con il Politecnico di Torino, credo, o di Milano, l'altra convenzione, il Politecnico di Milano.

Poi per quanto riguarda le progettualità che stanno sul nostro territorio chiaramente sarà opera di tutti noi essere attenti e mio per primo di sollecitare l'immediata esecuzione di questi interventi. Prego.

Consigliere Andriulo

Credo che sia opportuno a questo punto leggere il trafiletto della dichiarazione del Sindaco: “Abbiamo più volte parlato di Bari come una città protesa verso il mare, elemento naturale dominante, con cui ha un rapporto viscerale e identitario – spiega il Sindaco Antonio Decaro -. Siamo però consapevoli che per far sì che Bari si trasformi finalmente in una città di mare, bisogna anche lavorare tanto, e per questo abbiamo accolto con grande entusiasmo la collaborazione con Confindustria e Ance, che attraverso il protocollo che si .. oggi, si impegnano a realizzare per noi una serie di studi di fattibilità con cui aiutino ad individuare la tipologia degli interventi e i relativi costi, per poi procedere con la fase di progettazione a disporre di un parco progetti con gli elaborati pronti da candidare ai prossimi bandi, man mano che si presentano le occasioni. Su 42 chilometri di costa abbiamo individuato insieme otto zone strategiche – insieme, ripeto – su cui l'amministrazione comunale ha già tracciato un percorso da seguire, dalle pedonalizzazioni di porzioni di lungomare delle ex frazioni marine, alla riqualificazione del lungomare antistante l'ingresso monumentale della Fiera del Levante, alla riqualificazione delle passeggiate adiacenti ai moli di Sant'Antonio e San Nicola,

all'allargamento della passerella del lungomare Nazario Sauro, oggi meta di centinaia di cittadini che hanno scelto quella zona come pista di running naturale e luogo per il tempo libero. Si arriva infine alla spiaggia unica fra "Pane e Pomodoro" e "Torre Quetta" con la possibilità di avere una grande area marina a sud lunga tre chilometri, speculare al grande progetto di water front che stiamo già realizzando a nord sul lungomare di San Girolamo.

Il nostro obiettivo complessivo è riqualificare e riattivare la città attraverso degli interventi di microubanistica, che rispondono ad una visione complessiva dello sviluppo della città, a cui vogliamo che anche i cittadini partecipino. Infatti durante questa fase, attraverso l'urban center, attiveremo un grande percorso di partecipazione e confronto con la città per testare la validità dei nostri interventi in itinere".

Allora questo è l'obiettivo, che non è solo proposto, ci si usa adesso, probabilmente questi signori fanno degli studi preparatori perché fanno il loro mestiere, e il Comune che condivide determinati obiettivi per la città giustamente li utilizza, e fa bene, io ho sempre detto che la città di Bari è lì, di grande importanza, di grande visibilità, una grande cosa, però credo che sia arrivato il momento di fare un focus per quanto riguarda il nostro territorio e a questo punto capire con un tavolo tecnico col signor Sindaco e con gli assessori competenti ai lavori pubblici e all'assessore all'urbanistica qual è l'indirizzo futuro che hanno del nostro territorio, perché o abbiamo una visione finale e futura del nostro territorio, oppure - come dico molte volte - passerà il treno e non riusciremo ad avere una valigia pronta per salirci con delle progettualità.

È chiaro che questo deve essere, io lo vedo come elemento costruttivo, ho una polemica dentro, perché stiamo lavorando, stiamo lavorando tanto, stiamo cercando di portare avanti tante situazioni, e mi rendo conto che stiamo in certi momenti andando in difficoltà, perché dall'altra parte c'è già ben individuato qual è la visione, fronte mare, lo vediamo nelle discussioni del nuovo PUG, le discussioni del nuovo PUG, fronte mare, fronte mare, tavole rotonde sul fronte mare, mi scusi presidente, questa situazione è ben chiara, sappiamo che devono venire da noi ad esporci delle progettualità, so anche che ho visto da un'e-mail che mi è passata che l'assessore Tedesco, che era andata ad un incontro dove partecipò il collega Cecinato per una problematica, ha preso l'impegno di fornire alle associazioni della consulta dell'ambiente di fornire loro gli elaborati relativi al PUG, al nuovo piano urbanistico, e da quello che ho letto - in un trafiletto, ho letto da una parte - che questi signori delle associazioni hanno avuto questo materiale. E io mi domando: perché noi non possiamo avere prima questo materiale? Essendo elementi istituzionali, iniziare ad avere per tempo una discussione nostra, capire cosa sta succedendo.

E giustamente quando l'assessore gentilmente è venuta due volte da noi, è stata invitata ed è venuta, e io la ringrazio comunque sempre, che ha l'interesse a partecipare con noi amministrazione municipale, però è arrivato il momento che questa attenzione, oltre che lei dice "faremo l'incontro", come lei ci ha anche riferito, un incontro tecnico che ha fatto con gli altri presidenti di municipio in merito al discorso urbanistico, "faremo un incontro, verremo, faremo, aspettiamo che adesso si risolva il problema del progettista del PUG, prima" ecc. ecc., però su tutte queste situazioni dove ci sono già degli elaborati, delle situazioni, non c'è nessun relatore per poter iniziare a fare un piccolo passo, che è quello dell'urbanistica più grande?

Ma ritornando a quella nostra, di riqualificazione, in riferimento alle progettualità e ai finanziamenti futuri della Comunità Europea che arriveranno sul nostro territorio, come

dobbiamo legare queste aree di quartiere che ahimè vive, è vissuta dall'esterno come periferia, io dico – e scusate se mi permetto questo – che non lo sono periferia, giustamente alcune aree sono di degrado, sono state ghettizzate e tenute tali, però questa disattenzione ha fatto sì che tutto sia una grande periferia. Però se questo vale di riqualificazione della zona della costa, che è la vetrina della grande città, noi dobbiamo mirare a dare una riqualificazione di aree nostre per aumentare la qualità della vita del nostro territorio.

Se no io dico sempre camminiamo, camminiamo, vediamo che le case si abbandonano man mano che muoiono i vecchi, le persone più anziane, chi verrà ad abitare nel nostro territorio? Qual è il futuro del nostro territorio, se noi non siamo i primi a batterci affinché questa diventi una priorità? Grazie presidente.

Presidente

Grazie consigliere Andriulo. Credo che anche in quell'incontro ci sia stata data una risposta alla questione che ponevi del fronte mare, con la quale l'assessore diceva, affermava che avevano ipotizzato un'area fronte mare mentre la nostra area, come parco delle Lame, dove insistono, che è l'area in cui insistono la maggior parte delle Lame, e quindi all'interno di questo parco delle Lame il PUG andrà a ricucire quelle che sono le caratteristiche proprie di ciascun territorio, quindi quello che da una parte si sta facendo come fronte mare da noi è ipotizzato come parco delle Lame, quindi non è proprio..

Il fatto che ci sia stata magari questa accelerata è dovuto probabilmente al fatto che, come ben dicevi, chi fa interesse magari ha acceso, ha posto lo sviluppo dei propri interessi eventualmente sul fronte mare, però ci è stata data una rassicurazione e a breve, credo che risolto il problema del progettista che è venuto a mancare, sarà oggetto di discussione e, così come tante volte affermato, sarà oggetto di discussione all'interno della nostra amministrazione, abbiamo anche pensato ad una serie di meccanismi da mettere in atto proprio per quanto riguarda l'ascolto, per cui sappiamo bene, ci è stata data rassicurazione in tal senso, quindi aspettiamo che si risolva la questione progettista poi saremo in grado di arrivare alla conclusione, perché di là parte tutto, dal PUG poi parte tutta l'articolazione del territorio.

Consigliere Andriulo

Una precisazione: l'invito, la mia insistenza in questo ambito qual è? È quella di comprendere, come questi signori stanno comprendendo come si sta riqualificando la zona della costa, con dei microinterventi, io avrei necessità, pur sapendo che questa realtà delle lame, che fa parte negli obiettivi della legge futura dei finanziamenti, di far sì che diventi un elemento di collegamento e di bellezza il nostro territorio, però è anche vero che noi dobbiamo, oltre agli intenti, se questi signori hanno fatto microaree, diciamo microzone di intervento, che forse a breve vedremo già qual è il loro risultato di questi studi, capire questo obiettivo di cui l'assessore mi ha parlato, ha lanciato un flash, capire come si sta utilizzando e capire come questi interventi, che non sono solo la lama come elemento verde da utilizzare, da vivere, ma capire come dobbiamo far elevare la qualità della vita nei nostri ambiti, io vedo con grande dispiacere la zona di Santa Rita estraniata completamente dalla zona di Ceglie e di Carbonara, capire, e poi se scendiamo in merito nella zona di Ceglie, la zona della 167, della zona che sappiamo benissimo quella

dell'opera pia abbandonata, l'Aldo Moro, capire qual è veramente la strategia da mettere in atto, perché giustamente le linee di strategia le dobbiamo accelerare perché altrimenti non riusciremo a cogliere certe opportunità. Grazie.

Presidente

Grazie consigliere Andriulo. Se ci sono altri interventi?

Allora possiamo passare al primo punto all'ordine del giorno: proposta di deliberazione di Consiglio comunale n. 2015/140/0019 avente ad oggetto "regolamento comunale di contabilità, adeguamento, parere".

La ripartizione Ragioneria, ai fini dell'armonizzazione dei sistemi contabili di cui al decreto legislativo 118/2011, nonché alla luce delle modifiche apportate da quest'ultimo al testo unico degli enti locali ed alla necessità di adeguamento della legge di stabilità 2015, ha dovuto procedere all'adeguamento del vigente regolamento comunale di contabilità, predisponendo nel contempo la proposta deliberativa per il Consiglio comunale con cui sottoporlo alla sua approvazione.

Nel sottolineare che le modifiche proposte al regolamento si rendono necessarie ope legis, ovvero senza alcuna possibilità discrezionale da parte degli uffici, viene comunicato nella considerazione di imminenti scadenze consiliari correlate agli adempimenti di bilancio, si rende necessario procedere all'espressione del parere prescritto dall'art. 55 del vigente regolamento sul decentramento amministrativo nel termine di giorni dieci. Tanto è stato espresso nella nota prot. 247428 del 16.11.2015, di accompagnamento all'innanzi citata proposta deliberativa.

La prima commissione permanente cui è stato dato il compito di procedere all'esame di quanto pervenuto, dopo alcune sedute dedicate all'argomento, nella consapevolezza che la dialettica interna alla commissione stessa avrebbe comportato un allungamento dei tempi tale da andare ben oltre i termini richiesti, nella seduta del 19.11.2015, verbale 307, ha dato mandato alla presidenza del municipio di procedere direttamente alla relazione in Consiglio della relativa proposta deliberativa di parere.

Alla luce di quanto innanzi e considerato quanto espresso dalla ripartizione Ragioneria in merito alla necessità ope legis di procedere alle modifiche apportate al regolamento di contabilità, si sottopone al Consiglio per le definitive determinazioni la presente proposta deliberativa di espressione di parere favorevole".

Volevo sottoporre al voto, se ci sono interventi in merito alla discussione? Prego, consigliere.

Consigliere ..

Presidente siccome qui io leggo che lei ha avuto mandato dalla prima commissione permanente, il che mi sembra un po' già strano che la prima commissione non sia riuscita ad esprimere in proprio un parere, ma fatta salva questa circostanza saranno motivi loro, però leggo anche "ha dato mandato alla presidenza del municipio direttamente alla relazione in Consiglio della relativa proposta deliberativa di parere", cioè di procedere direttamente alla relazione, io mi aspetto presidente che lei prima di aprire la discussione faccia una relazione su questa circostanza, perché non ho problemi a dire che purtroppo non sono riuscito ad analizzare la nota di protocollo 247428, quindi siccome lei qui si

impegna a relazionare su questo argomento io mi aspetto che ci dica qualcosa in modo che noi tutti sappiamo almeno quello di cui stiamo discutendo. Grazie.

Presidente

Allora per quanto riguarda questa modifica al regolamento, è una modifica tecnica relativa all'istituzione del nuovo procedimento di bilancio, cioè il bilancio armonizzato, che come si dice nella relazione viene acquisito ope legis, cioè attraverso la legge di stabilità, per cui è un processo che viene imposto dalla legge anche sormontando quanto previsto dal testo unico degli enti locali. Quindi è un fatto di procedura amministrativa che anche in funzione di quelle che sono le nuove normative europee ci rinvia dalla legge di stabilità. Per cui è un adeguamento ope legis a cui noi siamo chiamati a dare un parere, così come è chiamato anche il Consiglio comunale a dare un parere.

Se ci sono altri interventi in merito? Il parere della prima commissione è parere favorevole, quindi parere favorevole da parte... Anche su proposta deliberativa del parere c'è il ... direttamente la relazione del Consiglio, parere favorevole. Sì, parere favorevole, è un fatto tecnico, assolutamente tecnico.

Quindi lo sottoponiamo ai voti, chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Per l'immediata esecutività? Come prima

Il presente verbale viene sottoscritto nei modi di legge:

IL PRESIDENTE
Nicola Acquaviva

IL DIRIGENTE
Giuseppe Laquale

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune dal 21/12/2015 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Il Segretario verbalizzante
Giuseppe Laquale

Bari, 21/12/2015

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su relazione dell'incaricato si certifica che la presente delibera è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Bari dal 21/12/2015 al 04/01/2016.

L'incaricato

Bari,

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza dei termini di pubblicazione di cui all'art. 134 TUEL.

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del d.lgs n. 10/2002, del t.u. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet <http://albo.comune.bari.it>